Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani

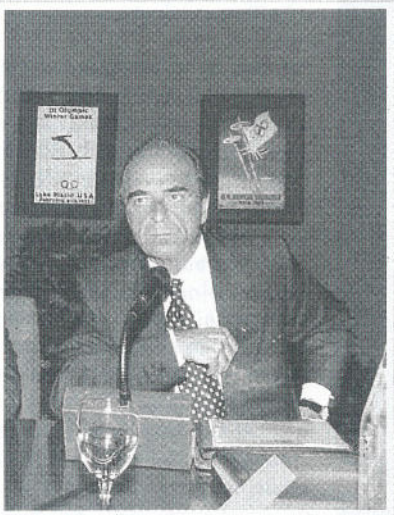
Coni news
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Edizione "All Services Center" ❊ Direttore Roald Vento ❊ Distribuzione gratuita ❊ Anno VII ❊ n. 4 ❊ Aprile 1998

Il CONI premia i suoi campioni

Il Teatro Rivoli di Mazara del Vallo ospita la piu importante assise sportiva dell'anno

Alla presenza dell'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione On. Nino Croce, il presidente Salvatore Castelli procederà anche alla premiazione dei giovani studenti che hanno vinto il concorso bandito dal CONI, svolgendo il tema: *"Scuola e Sport, due momenti indispensabili nella crescita del giovane"*



Desidero porgere il mio saluto più amichevole a tutti i giovani studenti che hanno raccolto l'invito del Comitato Provinciale del CONI di Trapani a cimentarsi su un tema di grande attualità. Quello dell'inscindibile legame che, sul piano culturale, unisce la Scuola e lo Sport.

Infatti le attività sportive in ambito scolastico, considerate quale tappa fondamentale per la diffusione della pratica giovanile, sollecitano una particolare attenzione e cura da parte del CONI e delle sue Federazioni che le considerano come momento di educazione civile più che di semplice agonismo.

Sono certo che anche questa interessante iniziativa, aperta ai più giovani studenti della Scuola Media, saprà essere una importante sollecitazione a ricordare che lo Sport deve essere inteso come occasione di sano e leale confronto. E come momento di corretta aggregazione sociale.

Con questa convinzione voglio augurare agli autori degli elaborati il migliore successo possibile, con l'auspicio per tutti di poter raggiungere i più soddisfacenti traguardi futuri nel corso scolastico e, perché no, nei cimenti sportivi.

Mario Pescante
Presidente del CONI

Grazie a questa lodevole iniziativa del CONI di Trapani, realizzata in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, mi viene offerta l'opportunità di un contatto, sia pure ideale, con i giovani delle Scuole Medie Secondarie di I° grado, ai quali é stato chiesto di svolgere un tema di così grande interesse.

La lettura di alcuni elaborati, intelligentemente pubblicati in questo interessante opuscolo, ha confermato, ove ce ne fosse stato bisogno, la qualità dell'impegno scolastico dei nostri giovani che hanno dimostrato una spontaneità ed una maturità non facilmente riscontrabili in tali fasce di età.

L'occasione mi é propizia per esprimere i miei complimenti a quegli insegnanti che hanno spontaneamente offerto la loro collaborazione per la migliore riuscita di questo progetto del CONI che guarda alla crescita ed alla maturazione psico-fisica dei nostri giovani quale momento indispensabile per il loro inserimento, a pieno titolo, nel panorama socio-culturale ed imprenditoriale del nuovo millennio.

On. Antonino Croce
Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione

Dopo il successo ottenuto con la campagna sul "Fair Play", il Coni di Trapani ha ora voluto porre all'attenzione dei giovani l'importanza che nella loro crescita e nella loro maturazione assume la pratica di una sana attività ludico-sportiva integrata nel normale curricolo scolastico.

La spontaneità con cui gli studenti delle Scuole Medie della provincia di Trapani hanno affrontato lo svolgimento del tema da noi proposto, dà la misura dell'interesse con cui essi guardano al problema. Nei loro elaborati, estremamente interessanti se si considera che si tratta di studenti dai 10 ai 13 anni, il tema "Sport e Scuola, due momenti indispensabili nella crescita del giovane" é stato svolto con una spontaneità che stimola una serena riflessione sulle remore che, proprio all'interno della Scuola, si sono sin qui frapposte ad un corretto svolgimento della lezione di "ginnastica". Questa, infatti, é stata sempre mal sopportata da alcuni docenti, perché erroneamente considerata di disturbo al norma-

Salvatore Castelli
Presidente Comitato Provinciale CONI Trapani

(Segue apag.3)

Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione

I valori che contano

di Roald Vento

Ormai da tempo si parla di crisi della società, di crisi dei valori, di crisi della Scuola, di crisi dei giovani. Pur tentando di non essere ottimisti a tutti i costi, la realtà è che da sempre ci si lamenta in questi termini ed è giusto e quasi umano che sia così. L'importante, però, è non limitarsi a fare delle critiche sterili o delle analisi condizionate, scaricando esclusivamente sul sistema le responsabilità e la ricerca delle possibili soluzioni.

In questo contesto, i milioni di giovani italiani che praticano attivamente lo sport, diffondono nel mondo la cultura della speranza, contro ogni forma di appiattimento, contro la cultura dell'ozio che è padre dei vizi e della devianza giovanile. L'attività sportiva li tiene al riparo dalla tentazione della droga, frutto della "cultura della morte". Di droga, infatti, nel nostro Paese si muore al ritmo di circa mille giovani l'anno.

In ordine a quest'ultimo aspetto, emerge che la motivazione principale che induce alla droga non è l'imitazione dei compagni, né la ricerca di nuove esperienze, né il tentativo di superamento di complessi, ma soltanto il desiderio di sfuggire all'esistenza di tutti i giorni, alla noia, all'ansia; in altre parole, si avverte il bisogno di qualificare il quotidiano con nuovi ideali. Le stesse morti del sabato sera, non vanno genericamente o semplicisticamente ricondotte a casuali incidenti stradali; questa tragedia di fine secolo è un chiaro indice della poca affezione alla vita dei nostri giovani; la vita vera, quella per cui vale la pena di soffrire, di amare, di studiare, ... di vivere. La portata e la gravità del problema coinvolgono tutte le parti sociali ed in modo prioritario la Famiglia e la Scuola.

Anche in questa occasione lo sport può e deve rappresentare un deterrente non indifferente. Il problema più serio con cui fare i conti

è quello della sedentarietà. Nelle fasce di età giovanile, lo stile di vita sedentario è legato non solo all'assenza di pratica sportiva, ma anche al poco tempo riservato al gioco ed all'attività motoria. Oggi si registra un forte calo dell'attività spontanea se si considera che trent'anni fa i ragazzi che non praticavano regolarmente un'attività motoria trascorrevano il loro tempo libero nei giardini e nelle strade. Purtroppo non è più così e il tempo libero è monopolizzato dai computer, e nella stragrande maggioranza dei casi dalla televisione, Internet compresa.

Malgrado tutto, il numero degli italiani che praticano con costanza una attività sportiva, si attesta tra gli 11 e i 12 milioni. Se poi allarghiamo l'indagine alle espressioni varie di vita attiva, il numero complessivo di coloro che praticano seppur saltuariamente attività sportive o similari, è stimabile oltre i 21 milioni.

Negli ultimi anni, in termini statistici, la crescita di quanti praticano con costanza una attività motoria è proseguita con velocità minore rispetto al passato, scontando così, progressivamente, gli effetti della denatalità. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che tra gli anni '80 e '90 gli alunni della scuola dell'obbligo sono diminuiti di circa due milioni e che questo vuoto si ripercuote naturalmente sulle fasce scolastiche successive. Nonostante ciò, l'attività sportiva si mantiene in crescita, seppur con espressioni diversificate rispetto al passato.

Il CONI, di fronte a queste trasformazioni della società, sta reagendo con una politica che tende a promuovere l'attività motoria ad ogni livello ("Lo Sport per tutti"), cercando ancor più di rimuovere quegli ostacoli che finora hanno impedito una diffusione equilibrata della pratica sportiva nel Paese e l'affermarsi di una autentica cultura dello sport.

Infatti, è ormai definitivamente tramontato il vecchio luogo comune che vedeva gli italiani come un popolo di sportivi seduti allo stadio o davanti a un televisore. La pratica sportiva, grazie all'impulso del CONI, ha compiuto progressi notevolissimi, essendo entrata nel costume e nelle abitudini di vita dei cittadini e delle famiglie, coinvolgendo un numero sempre crescente di persone che hanno così scoperto, sulla base della propria esperienza, come lo sport sia una componente fondamentale della salute, un mezzo di formazione e di arricchimento della personalità dell'uomo, un fattore di promozione sociale e culturale della comunità, uno strumento di miglioramento della qualità della vita.

Tuttavia, di contro a questo grande impegno dell'associazionismo sportivo, c'è da evidenziare che la scuola, in ordine alla pratica di una attività motoria, è carente non solo e non tanto sotto il profilo delle strutture, ma soprattutto dal punto di vista contenutistico, rilevandosi una insufficiente offerta rispetto ai bisogni ed alle esigenze dei giovani. La scuola, per

(Segue a pag.3)

CONI news
Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport

I valori che contano

(Segue da pag.2)

la qualità dei mezzi e delle strategie sin qui attivate, non è stata in grado di promuovere un forte stimolo alla partecipazione sportiva dei giovani. Inoltre, lo sport a scuola, proprio perché praticato in maniera avulsa dal resto dell'attività didattica, è sempre sembrato un ospite mal sopportato, anche per la considerazione che "fare sport toglie troppo tempo allo studio".

Oggi, a seguito dell'accordo sul "Progetto Sport a Scuola" siglato nel marzo del '97 tra il Presidente del CONI Pescante ed il Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, ogni ragazzo che frequenta la scuola dovrà essere messo in grado, secondo le sue potenzialità e possibilità, di fruire del servizio sportivo. Così, lo sport nella scuola non dovrà più essere visto in termini di prestazioni eccezionali o di record. Lo sport a scuola, in verità, è molto di più: è progetto, è educazione, è cultura, è processo di crescita.

La pratica sportiva contribuirà a sviluppare e perfezionare le potenzialità fisiche e psichiche del ragazzo, lo stimolerà nello studio e concorrerà alla formazione del suo carattere etico-sociale che lo aiuterà in ogni sua fase di crescita e di inserimento sociale.

Qualche tempo fa, in un rapporto ufficiale sulla situazione sociale del Paese, è emerso che gli italiani, i giovani e i non più giovani pure, sono in una profonda crisi di sfiducia, non riuscendo ad identificarsi in credibili punti di riferimento. Così stando le cose, occorre attivarsi subito per la formazione di una nuova cultura giovanile che ponga le basi per la società del domani. E' indispensabile identificare delle linee guida sul piano socio-culturale cui poter far riferimento, senza aspettare aiuti da chicchessia, o miracoli dal cielo. Bisogna assumere le proprie responsabilità e partecipare attivamente alla gestione, in prima persona, sia come singoli che come gruppi.

Il messaggio del Presidente Castelli

(Segue da pag.1)

le corso delle lezioni. Soltanto da poco, invece, ci si comincia a rendere conto che la "distrazione dello sport", oltre al beneficio fisico, procura un indiscutibile benessere mentale che si traduce in un miglioramento dell'impegno scolastico complessivo.

Formulo l'auspicio che il recente accordo "Sport a Scuola" stipulato tra il CONI ed il Ministero della Pubblica Istruzione, possa presto trovare una piena attuazione, per far sì che a tutti gli studenti, secondo le loro possibilità, le loro esigenze ed i loro stimoli, sia data concretamente l'opportunità di svolgere una salutare attività motoria.

Avviso importante alle società sportive

L'Assessorato Regionale del Turismo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 24.04.98, n. 20 parte I, il Piano di riparto dei contributi destinati al potenziamento dell'attività sportiva svolta nella stagione agonistica 1996/97, in adempimento della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8.

L'erogazione dei succitati contributi é subordinata alla presentazione della documentazione prevista dalle procedure concernenti la richiesta e l'erogazione dei contributi, approvate con decreto 30 dicembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13, parte I, del 15 marzo 1997 alla voce "Erogazione".

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa all'Assessorato Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, via Notarbartolo, 9 - Palermo, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

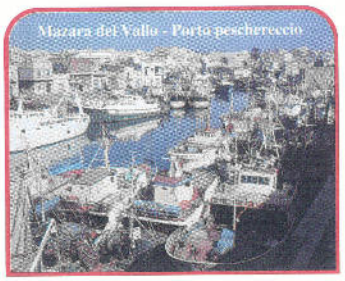
Il termine suindicato si intende perentorio pena la revoca del contributo assegnato.

ATTENZIONE!

La Regione, quindi, non invierà più alle singole società la rituale lettera di assegnazione del contributo. Pertanto, da quest'anno in poi bisognerà rifarsi esclusivamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni potrete rivolgervi al CONI di Trapani - Tel. 0923 535159

I valori che contano: LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, LO SPORT


Mazara del Vallo - Porto peschereccio

Mozia - Museo Archeologico

Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro

Scuola e Sport: due momenti indis

Al Teatro Rivoli di Mazara del Vallo, il giorno 9 Maggio, saranno premiati i giovani che hanno part indispensabili nella crescita del giovane". Pubblichiamo, in queste pagine, i tre temi che una speci

1º premio ex-aequo a
Vito Bongiorno
della III D - Scuola Media Pacelli
Paceco - Sezione staccata di Dattilo

Mens sana in corpore sano: così affermavano gli antichi latini, volendo mettere in evidenza il rapporto strettissimo tra la crescita intellettuale e lo sviluppo fisico nei processi di formazione della personalità di ognuno di noi. Lo sport è, dunque, come la scuola, un momento importante per la nostra crescita, perché attraverso i vari esercizi noi non solo rendiamo agili e forti le nostre membra, ma soprattutto impariamo ad autocontrollarci, a distribuire razionalmente le nostre energie. Ciò implica un processo di coordinazione dei nostri livelli fisici psichici, intellettuali. Infatti, l'armonia dello sforzo fisico presente nei vari esercizi non è solo una prova muscolare, ma è soprattutto la dimostrazione di abilità, legate all'insieme della persona e rese tali, talvolta, da faticosi allenamenti, frutto di passione ma anche di volontà e determinazione.

In una società moderna, secondo me, è molto importante che i giovani vengano educati allo sport, sia perché fa bene sul piano fisico, sia perché lo sport significa stare con gli altri, socializzare, crescere agonisticamente con gli altri senza eccessi di competizione. D'altra parte, la scuola credo che oggi abbia una funzione di certo più complessa ma anche determinante rispetto ad un certo passato.

Infatti, se prima il compito della scuola poteva basarsi su processi informativi, oggi la scuola è necessaria soprattutto perché forma le nostre abilità logiche che ci permettono di cogliere criticamente le cose che vediamo e che ci vengono dette. Infatti, se una volta l'educazione era data esclusivamente dalla famiglia e dalla scuola, oggi i giovani ricevono mille messaggi, a cominciare dai massmedia.

E dunque, la scuola non può avere solo un ruolo d'informazione ma deve puntare soprattutto sulla formazione generale delle persone sul piano culturale e sociale. La scuola, cioè, deve aiutarci, da un lato, a pensare con la nostra testa, dall'altro, a diventare cittadini rispettosi degli altri, capaci di accettare gli altri e di riconoscere i nostri errori. La scuola, insomma, dovrebbe darci le condizioni formative per cui la nostra vita possa essere vissuta come una sorta di permanente educazione, perché, fino a quando l'uomo non muore, dovrebbe essere sempre capace di mettersi in discussione e apprendere.

In questa ottica, la scuola, più di quanto non faccia, dovrebbe curare meglio anche l'attività sportiva, dovrebbe supportare meglio le discipline letterarie, scientifiche, artistiche al mondo dello sport. Ma mi accorgo che ciò, almeno per ora, è pura illusione, perché nel nostro Paese mancano quasi totalmente strutture e attrezzature sportive e le poche esistenti sono a pagamento. E ciò non è giusto.

Rispetto ad altri paesi del mondo, in questo settore l'Italia è in grave ritardo e ciò dimostra come sia stato inadeguato l'impegno da parte delle autorità competenti. Né, certo, ci si può salvare l'anima e risolvere tale problema solo perché, una volta l'anno, ci viene offerta la possibilità di riflettere sull'argomento con un tema. Io sto svolgendo questo elaborato perché credo veramente nello sport, infatti, secondo me, tutti dovrebbero praticarlo attivamente e non passivamente, come avviene troppo spesso.

Non si fa sport incollati alla TV o, magari, ascoltando la radio. Le stesse famiglie non sempre educano allo sport i propri figli, sottovalutano questo problema, non riuscendo magari a capire che lo sport è alternativo alla vita sedentaria, all'ozio e in ogni caso ai vizi.

Io mi considero un ragazzo che pratica attivamente lo sport, il basket in particolare, perché è un'attività che mi gratifica sia quando mi muovo individualmente e realizzo un canestro, sia quando aiuto gli altri a difendere e a realizzare canestri. E ciò, come ho detto prima, insieme alla frequenza scolastica, mi ha permesso e mi permette di conoscere altre persone, di fare nuove amicizie, di creare condizioni di vita che vanno oltre l'attività scolastica e lo sport in quanto tale.

Oggi, poi, in una epoca in cui sono cadute molte barriere e i popoli per necessità, per bisogno o per altro si incontrano in un mondo che per fortuna comincia a mettere da parte odio e razzismo, lo sport, con le Olimpiadi e altre manifestazioni, diventa una specie di linguaggio comune di tutti i popoli, un momento in cui gli uomini di etnie, religioni, lingue e pelli diverse, si incontrano per conoscersi meglio, per vivere in pace e per avere meno paura del futuro.

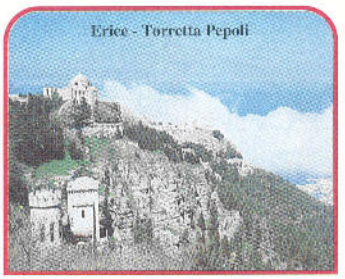
Vito Bngiorno

1º premio ex-aequo a
Valeria Ingrassia
della III A - Scuola Media Pirandello
Campobello di Mazara

La vita del giovane è caratterizzata da vari elementi formativi, quali: la famiglia, gli amici, la scuola e lo sport. Questi ultimi in particolare, contribuiscono molto alla crescita e allo sviluppo del giovane, lo aiutano a formarsi e a maturare. La scuola, non si limita soltanto ad inculcare concetti culturali, ma anche norme di comportamento; essa continua l'educazione già ricevuta in famiglia, costituisce il mezzo più importante per entrare nella società del mondo in cui viviamo e concorre alla realizzazione dell'uomo, dei suoi ideali. La scuola, quindi, non è soltanto studio, ma anche centro di formazione del giovane, in quanto "uomo del domani"; lo aiuta a rispettare concetti che oggi vengono ignorati, quali lealtà, onestà e rispetto per l'individuo; lo completa sia culturalmente che caratterialmente.

Ma oltre alla scuola, alla maturazione del giovane influisce anche lo sport; infatti egli ha bisogno, oggi più di prima, di divertirsi, di sfogare le proprie emozioni, di sfuggire dalla routine giornaliera e lo sport è considerato l'attività che meglio risponde a tali necessità. Esso giova al corpo sia dal punto di vista estetico che medico e sviluppa determinate virtù morali quali: il coraggio, la pazienza e la lealtà. Fare sport aumenta la stima di se stessi, ha riflessi importanti sulla nostra psiche, sull'atteggiamento verso gli altri. Può essere considerato strumento di convivenza, attraverso il quale si possono trasmettere valori fondamentali per far parte della società, oltre ad educarci all'onestà, alla tenacia, ad aver fiducia negli altri, come nel caso del gioco di squadra, poiché non si può vincere una partita se non c'è unione e armonia all'interno del gruppo.

Con lo sport ci dotiamo di spirito competitivo, ma non nel senso egoistico del termine, perché lo sport più che una gara, una sfida, è soprattutto divertimento, passione, gioco; anche se delle regole ci sono, servono ad impartire al giovane dei limiti utili alla sua formazione caratteriale. Ma, diversamente da come la pensano alcuni, scuola e sport, non sono scindibili, tutti e due vanno di pari passo, poiché dove c'è scuola c'è sport, e dallo sport c'è sempre da imparare. Entrambi educano il giovane, lo tengono occupato in attività culturali e sportive, per far sì


Erice - Torretta Pepoli

Tramonto sulle isole Egadi

L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

pensabili nella crescita del giovane

cipato al concorso bandito dal CONI di Trapani, svolgendo il tema "Scuola e Sport: due momenti le Commissione, nominata dal Provveditore agli Studi di Trapani, ha voluto premiare ex-aequo

he non intraprenda cattive strade, veri e propri icoli a "senso unico", che vanno dalla droga alla afia, dalla violenza ad ogni altra attività illecita, empre in continuo aumento. È proprio in una ocietà come la nostra, spesso caratterizzata da ele- enti negativi, che la scuola e lo sport rimangono le niche ancore di salvezza per questo giovane sban- ato e perplesso, ma in fondo desideroso di valori mani. Queste due discipline rappresentano un omento di aggregazione in un'epoca in cui è sem- re più complicato trovarsi insieme con altre perso- e per fare qualche cosa di piacevole, utile e diver- nte nello stesso tempo. Ed è grazie a questi due aestri di vita che arriveremo ad avere un mondo ano e onesto.

Valeria Ingrassia

1º premio ex-aequo a

Antonietta Vella

della III D - Scuola Simone Catalano Trapani

Ho visto una ragazza correre e correre. Andava vanti e indietro. Mentre correva ripeteva ad alta oce la storia del "Risorgimento". Non capivo cosa acesse. Lei mi spiegò che lo sport, muoversi, corre- e, l'aiutava a studiare. Liberava la sua mente da gni pensiero e la predisponeva allo studio.

Stranissimo! Che le piacesse lo sport posso anche apirlo, ma che questo la predisponesse allo studio ra la cosa che non capivo. Prima d'ora non avevo ai correlato la scuola e lo sport. Per me erano nero bianco. Le tenebre e la luce. Io, come giovane, mavo limitatamente la scuola e lasciavo che lo ort prevalesse su essa. Ma nel vedere quella bam- ina ho capito che avevo sbagliato. La SCUOLA e SPORT sono due momenti che dipendono l'una all'altro. Sono fondamentali per noi giovani, per- hé la scuola ci educa, ci insegna, ci prepara per scire "là fuori", mentre lo sport ci dà armonia, per- ette di farci crescere bene e contribuisce al nostro viluppo fisico. Entrambi trasmettono dei valori e ono scuola di vita. Il giovane, infatti, "entra" a cuola quando ancora è un uccellino che non sa olare e ne "esce" come un uccello già in grado di olare in alto. Quando ero piccola ricordo che la cuola per me era "COSA DA GRANDI".

A sei anni, quando dovevo accingermi a frequen- are la prima elementare, ero entusiasta. La scuo- la?... "Bellissima". Ormai sono grande e ho il diritto di frequentare la "Scuola dei grandi", ripetevo sempre. Devo dire che ero sfrontata e non mi preoccupavo dei problemi che avrei affrontato o dei ragazzi con i quali avrei dovuto convivere per cinque anni. Per me il tempo e la società non erano un problema. Ricordo che una volta i miei compagni scrissero alla lavagna " la scuola". "Che cosa stupida!" dissi. Tutti rimasero sorpresi della mia reazione. Spiegai che non la pensavo così e loro pieni di vergogna, scrissero "W la scuola"!

Rimasi dell'idea che la scuola era "bella" per molto tempo. Tutto cambiò quando dovetti lasciare la "mia" scuola. Mi trovai sola a dover affrontare di nuovo tutto. Quando misi piede nella scuola media statale "Simone Catalano", sentii un brivido percorrermi e una voce sussurrarmi "Qui la tua vita non sarà facile".

Devo dire che quella voce aveva ragione. L'impatto con un'altra realtà, non dico che sia stato traumatico, ma mi ha un po' sconvolta. Non avevo capito che varcando quella soglia avevo lasciato alle mie spalle cinque anni d'infanzia e mi accingevo a una vita più matura. Come vivo oggi la scuola e lo studio devo dire che è un po' difficile da esprimere. Tutto sommato, credo di amare la scuola. La considero come la fonte che m'illumina, o come il pozzo da cui attingo l'acqua per dissetarmi. Amo l'odore che si percepisce quando vi entro, amo la paura quando si è interrogati, la soddisfazione quando si prende un buon voto. Credo che sia molto positiva. Mi rendo conto che la mia maturità interiore dipende dalla scuola. A volte guardandola dal di fuori la vedo grande quasi come una mamma.

Certo, spesso mi stanco o mi annoio, soprattutto quando devo studiare. Ammetto che ho pensato tante volte di non proseguire gli studi. Ma, adesso, sento più che mai la "sete" di sapere. Devo dire forse, anche "grazie" alla scuola perché mi ha insegnato a sentirmi "uomo".

Penso però che a scuola sia fondamentale l'attività sportiva poiché lo sport è un momento importantissimo per il giovane. Adoro praticare lo sport, mi dà serenità e mi solleva, aiutandomi anche a distrarmi dagli impegni di studio. Io pratico la pallavolo qui a scuola. È indescrivibile cosa si prova quando si sta giocando una partita. In campo cerco di dare il meglio di me. I riflettori che mi abbagliano, il sudore che scende lentamente sul viso, la paura di sbagliare che ti fa tremare le gambe ... mi fanno sentire "viva". È come se nel campo ci fossimo solo io e la palla. È stupendo perché io gioco con grinta e non m'importa se perdo oppure vinco. Lo sport mi dà ciò che i libri non possono darmi. E per questo credo che lo sport e la scuola dipendano uno dall'altra.

L'uomo spesso utilizza lo sport come un pretesto per esternare la sua rabbia e la sua violenza. Mi riferisco, soprattutto, alla violenza che avviene negli stadi, all'uso di anabolizzanti, per la voglia dell'uomo di vincere ed essere superiore agli altri (come è avvenuto anche in Cina dove i ragazzi sono costretti a fare largo uso di anabolizzanti con la conseguente morte).

Si è perso di vista lo scopo dello sport. L'armonia, la genuinità, la serenità che esso infonde. Non è immaginabile cosa possa dare una corsa campestre. Stare a contatto con la natura, con l'ambiente circostante. Corro, spesso di mattina presto, perché mi piace convivere con il silenzio della città e questo mi permette di sviluppare quella maturità interiore, infondendomi tranquillità. Quella tranquillità che spesso manca ai giovani d'oggi troppo presi dalle cose materiali.

Lo sport oltre a contribuire allo sviluppo fisico del giovane, infonde (come la scuola) dei valori fondamentali. Scuola e sport sono anche dei mezzi per sconfiggere quelle piaghe che affliggono i giovani d'oggi, quali la droga, l'alcool o altri problemi del genere. Molti giovani oggi, per la mancanza di valori, sentono il bisogno di rifugiarsi dietro qualcosa, drogandosi o rubando o facendo violenza su altre persone.

Conoscevo un ragazzo, Emilio, tossicodipendente. Una volta gli chiesi cosa lo spingeva ad abbandonarsi e lui mi rispose che si "BUCAVA" perché aveva troppi "CASINI". Con questo termine intendeva evidenziare la mancanza di valori o degli affetti familiari. Emilio è morto un anno fa.

Con questo vorrei sottolineare che ciò che noi possiamo ritenere una "scocciatura" è invece indispensabile. Ritengo, infatti, che nella scuola le ore riservate all'educazione fisica dovrebbero essere aumentate, poiché lo sport è fondamentale. Secondo me, quindi sia la scuola che lo sport sono indispensabili per la formazione di un giovane e forgiano il suo carattere. Entrambi aiutano a preparare l'adolescente ad affrontare la vita fuori dalle mura familiari.

Adesso siamo in due a correre avanti e indietro. Correndo, ripetiamo a voce alta la storia del "Risorgimento".

Antonietta Vella

La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

Cerimonia di premiazione dello sport - Elenco dei premiati

Consegna dei premi

Teatro Rivoli - Mazara del Vallo - 9 maggio 1998

Medaglie di Bronzo al Valore Atletico:
Alagna Giuseppe, Alagna Mario, Manzo Giuseppe; Noto Marco, del Circolo Canottieri Marsala (F.I.V.), Equipaggio 3° classificato al Campionato europeo 1995 Vela classe Lightning

Titoli Europei:
Marino Antonio; Linares Francesco; Marino Alessandro; Circolo Velico Marsala (F.I.V.); Equipaggio 5° classificato al Campionato europeo classe lightnig - Grecia e 3° Classificato al Campionato Italiano

Terza Campagna di Sensibilizzazione su Temi Inerenti la Cultura Sportiva
Elaborato: ***"Scuola e Sport: due momenti indispensabili nella crescita del giovane"***
Primi classificati ex acquo: Bongiorno Vito, III D Scuola Media "E. Pacelli", Paceco; Ingrassia Valeria, III A Sc. Media "L. Pirandello", C/bello di Mazara; Vella Antonietta, III D Scuola Media "S. Catalano", Trapani

Giochi della Gioventu'
- Tamburello F.sco; Sieli Salvatore; Marchese Daniele;Cusenza Cristian; Dottali Gaspare; Traina Davide; Restivo V.zo; Di Salvo Filippo; Atria Mario; Bevinetto F.sco; Bianco Antonino; Guzzo Piergiorgio; Tecnici: Prof.ri: Viviano Pietro e Tigri Francesco della Scuola Media Statale "Amedeo Di Savoia Aosta" di Partanna (FIPAV) - Squadra prima Classificata alle Finale Nazionale

Menzione Speciale
- Novara Pietro (FIB): Arbitro Nazionale settore RAFFA;
- Benigno Carmelo della Handball Vini Marsala (FIGH): *Atleta Nazionale Allievi*
- D'Angelo Baldassare della Hanball Vini Marsala (FIGH): *Atleta Nazionale Allievi*
- Lipari Antonino del New Moto Club Trapani (FMI): *Unico rappresentante della Sicilia nella gara unica per l'attribuzione del titolo mondiale*
- Alderuccio Pietro; Libero Gregorio; Todaro Maurizio; Ballatore Francesco; Frazzitta Ivan; Sorrentino Gaetano (FIGC): *Facenti parte della rappresentativa siciliana vincitrice del titolo nazionale ctg. "Giovanissimi"*
- A.S. Tiro a Volo Mazara (FITAV): Società Campione Italiana ctg. Prima ed Extra

Campioni Italiani

Per la FISD (Federazione Italiana Sport Disabili):
- Termini Francesco della Ass. Sportiva OASIS Libertas Castelvetrano: Medaglia d'oro 50 mt. piani e Med. d'oro mt. 400 marcia;
- Pellegrino Antonino della Pol. Paolini Marsala: 1° class. 100 mt. e 1° class. getto del peso
- Pipitone Nicola della Pol. Disabili Mazara: 1° class. XX Campionato Italiano Tennistavolo;
- Mistretta Antonio della Pol. Disabili Mazara: 1° class. 5000 mt. ai XIV Giochi Nazionali di Atletica Leggera
- Sciacca Giuseppe della Pol. Disabili Mazara: 1° class. 50 mt. piani ai XIV Giochi Nazionali Atletica Leggera
- Adamo Marinella della Pol. Disabili Mazara: 1ª class. 100 mt piani e 1ª nel giavellotto ai campionati italiani a Ragusa;
- Pipitone Nicola della Pol. Disabili Mazara: 1° nei 1500 mt piani ai Campionati italiani a Ragusa;
- Giacalone Antonio della Pol. Disabili Mazara: 1° nel Giavellotto e nel peso ai Campionati Italiani a Ragusa;
- Russo Franco della Pol. Disabili Mazara: 1° nei 100 mt. piani Grand Prix di Atletica Leggera

Per la FIV (Federazione Italiana Vela):
- Noto Mario; Alagna Mario; Alagna Giuseppe della Soc. Canottieri Marsala: Equipaggio 1° classificato classe Lightning;
- Bongiorno Sergio della Lega Navale Italiana sezione di Marsala: 1° class. Campionato Italiano Tavola a Vela Aloha cat. Race Boj Alassio;

Per la FIS (Federazione Italiana Scherma):
- Frazzetta Filippo del Circ. Schermistico Mazarese: 1° class. fioretto maschile Grand Prix nazionale

Secondi Classificati ai Campionati Italiani
- Farina Nicola della Pol. Disabili Mazara (FISD): 2° class. nella pallina ai XIV Giochi Nazionali di Atletetica;
- Reina Stefano; Tripoli Pietro; Tripoli Gabriele del Circ. Velico Marsala (FIV): Equipaggio 2° classificato classe lightning;

Per la FPI (Federazione Pugilistica Italiana):
- Cattano Mario della Soc. San Vito Campobello: Vice campione italiano Primi Pugni e Campione regionale;

Roberto Stabile e Salvatore Di Stefano allenatori internazionali di pattinaggio a rotelle

- Famà Tommaso della Lilybetana Boxe Marsala: Vice campione Italaliano Novizi A
- Morana Nicola della Soc. Pug. Marsala Ring: Vice Campione Italaliano Dilettanti 2^ serie pesi Welter;
- Mezzero Antonio della Bushido Judo TP (FILPJK): Vice campione italaliano Gran premio Esordienti kg. 61
- Stefanetti Giovanni della Drepanon Bike TP (FCI): 2° class. Campionato italiano MTB Master 4

Terzi Classificati ai Campionati Italiani
- Lantillo Giuseppe della Pol. Drepano TP (FIPSAS): 3° Class. Campionato Italiano Pesca Subacquea;
- Alagna F.sco Paolo della Soc. Splendor di Napola (FIB): 3° class. Campionato Naz. ctg.D specialità individuale;
- Italiano Barbara della G.S. RRAM Libertas di Castelvetrano (FBI): 3^ class. Campionati assoluti di Badminton;
- Adragna M. Concetta della Bushido Judo TP (FILPJK):3^ class. Gran Premio Esordienti kg. 56
- Maiorana Salvatore della Drepanon Bike TP (FCI):3° class. Campionato italiano MTB Master 3

Titoli Regionali

Per la FITA (Federazione Italiana Taekwondo):
- Scimemi Antonino A.S. Taekwondo 2000 Mazara del Vallo 1° class. Forme Senior
- Scarpitta Salvatore della A. S. Taekwondo 2000 Mazara del Vallo 1° class. ctg. Junior cat di peso Kais Chouchen
- Cappello Antonino della A.S. Seoul Taekwondo Mazara del Vallo class. Cat. di Peso
- Murana Francesco della A.S. Seoul Taekwondo Mazara del Vallo class. Cat. di Peso
- Giacalone Mario della A.S. Medit. Arti Marziali Mazara del Vallo 1° class. ctg 76-83 kg
- Barbera Daniela della A.S. Medit. Arti Marziali Mazara del Vallo 1^ class ctg +70 kg
- Di Dia Valentina della A.S. Medit. Arti Marziali Mazara del Vallo 1^ class. ctg -67 kg
- Vassallo Giovanni della A.S. Medit. Arti Marziali Mazara del Vallo 1° class. ctg. 56 kg
- Lentini Francesco della A.S. Medit. Arti Marziali Mazara del Vallo 1° class. ctg 78 kg

Per la FITARCO (Federazione Tiro con L'arco):
- Di Paola Rosa della Sport Nautici Tirreno Trapani 1^ class Allieve stile olimpico
- Bifaro Giuseppe della Sport Nautici Tirreno Trapani 1° class. ctg veterani Indoor Compuond
- Barbara Michele, De Gregorio Ivan e Ingardia Roberto della Pol Drepano Trapani Campioni reg.li a squadre ragazzi Indoor

Per la FISD (Federazione Italiana Sport Disabili):
- Alagna Gianni della A.S. Didabili Mazara 1° class. nel Peso al Grand Prix di Atl. reg.
- Torrente Mario della A.S. Body Line Marsala 1° class ctg. senior salto in lungo da fermo
- Rallo Fabio della A.S. Body Line Marsala 1° class ctg senior master 50 mt

(Segue a pag.7)

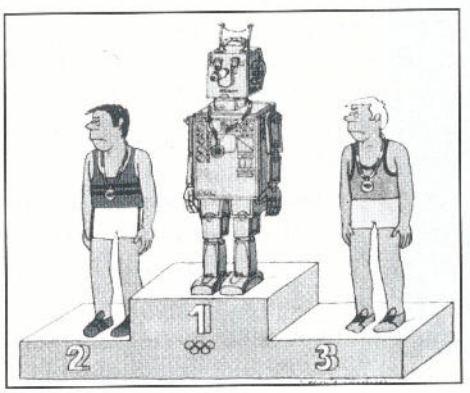
L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

(Segue da pag.6)

- Civello Salvatore della A.S. Body Line Marsala 1° class. ctg senior 50 mt

Per la FIV (Federazione Italiana Vela):

- Giambona Roberto della L.N.I. sez. Marsala 1° class Juniores "cat. Fun Board"
- Parrinello Francesco della Lega Navale Italiana sezione di Marsala 1° finale coppa Sicilia classe Optimist trof. Sarulli
- Giacalone Roberto e Frazzitta Alessio del Circ. Velico Marsala Camp. Sicil. classe 4,20



- Tortorici Enrico del Circ. Velico Marsala 1° class. Coppa Sicilia Classe Optimist
- Arini Massimo della Soc. Canottieri Marsala 1 ° class. classe Europa
- Buffa Gaspare, Buffa Giovanni e Anca Luigi della Soc. Canottieri Marsala Campioni siciliani classe Lightning
- Siragusa Salvatore della Soc. Canottieri Marsala Camp. Sicil. sez. Canottaggio
- Bosco Giuseppe della Soc. Canottieri Marsala Camp. Siciliano se. Canottaggio
- Rizzo Valentina della Soc. Canottieri Marsala Camp. reg.le sez. Canoa
- Rizzo A. Florinda della Soc. Canottieri Marsala Camp. reg.le sez. Canoa

Per la FIS (Federazione Italiana Scherma):

- Torre Fabrizio del Circ. Schermist. Mazarese Camp. regle IV ctg Spada Maschile
- Cingolani Ilaria della Circ. Schermist. Mazarese Camp. reg.le 3^ ctg Fioretto Femminile
- Signorello Antonino della Circ. Schermist. Mazarese Camp. reg.le 3^ ctg Sciabola
- Antero Alessandro del Circ. Schermist. Mazarese Camp. reg.le 3^ ctg Fioretto Maschile
- Meccanico Chiara del Club Scherma Mazara Camp. reg.le Ctg Prime Lame
- Lo Buglio Giovanni del Club Scherma Mazara Camp. Reg.le Assoluto
- Certa Piero, Bucca Emanuele e Lo Buglio Giovanni del Club Scherma Mazara Campioni Reg.li a Squadra

Per la FPI (Federazione Pugilistica Italiana):

- Garetti Vito della Società San Vito Campobello Camp. Reg.le Novizi Gruppo A Pesi Massimi
- Piraneo Carmelo della Società San Vito Campobello Camp. Reg.le Novizi Gruppo B Pesi Welter
- Critti Vito della Società San Vito Campobello Camp. Reg.le Dilettanti seconda serie Pesi Welter

Per la Federazione Italiana Bocce):

- Candela Giuseppe e Bua Francesco della Società Splendor Napola e Società Palmosa C/vetrano Camp. Reg.le Ctg. Allievi Specialità Coppia
- Ferracane Carlo e D'Alberti Francesco della Società Edera Marsala Camp. Reg.le Ctg. B Specialità Coppia

Per la FITAV (Federazione Italiana Tiro a Volo):

- Anastasi Nicolò, Amato Francesco, Lipari Andrea, Nizza Giuseppe, Pizzo Salvatore e Pizzolato Mario della A.S. Tiro a Volo Marsala Società Camp. Regionale 1997 a squadre
- Lipari Andrea della A.S. Tiro a Volo Marsala Titolo Reg.le di Ctg prima
- Di Lorenzo Antonina della A.S. Tiro a Volo Marsala Titolo Reg.le di qualifica Lady

Per la FILPJK (Federazione Italiana Lotta Pesistica Judo e Karate)

- Lamia G. Battista della Bushido Judo Trapani: Camp. Reg.le Esordienti kg. 68

Per la FIDC (Federazione Italiana Della Caccia)

- Morici Paolo della Fed. Caccia Sez. Trapani : Camp. Regionale

Per la FCI (Federazione Ciclistica Italiana):

- Lombardo Doris del Centro Giovanile Ciclismo Marsala Camp. Reg. Pista e Strada Ctg. Esordienti 2° anno F
- Ambola Nicola del Centro Giovanile Ciclismo Marsala Camp. Reg. Strada Trofeo Topolino Ctg. G 6 Masch.
- Guagliardo Daniele della Polisportiva Boeo Marsala Camp. Reg. Strada Trofeo Topolino Ctg. G2 Masch.
- Puccio Giovanni della A.S. 2000 Corse Marsala Camp. Reg. Velocità Trofeo Topolino Ctg G2 M
- Clemente Giuseppe della Società Drepanon Bike TP Camp. Reg. MTB Ctg. Master 4

Per la UITS (Unione Italiana Tiro a Segno)

- Basciano Giovanni, Pappalardo G.ppe, Rapisardi Vittorio della Unione Italiana Tiro a Segno - Sez. Trapani: Camp. reg.li Squadra di Pistola a.c. 10 mt. uomini p. 1647

Per la FIN (Federazione Italiana Nuoto):

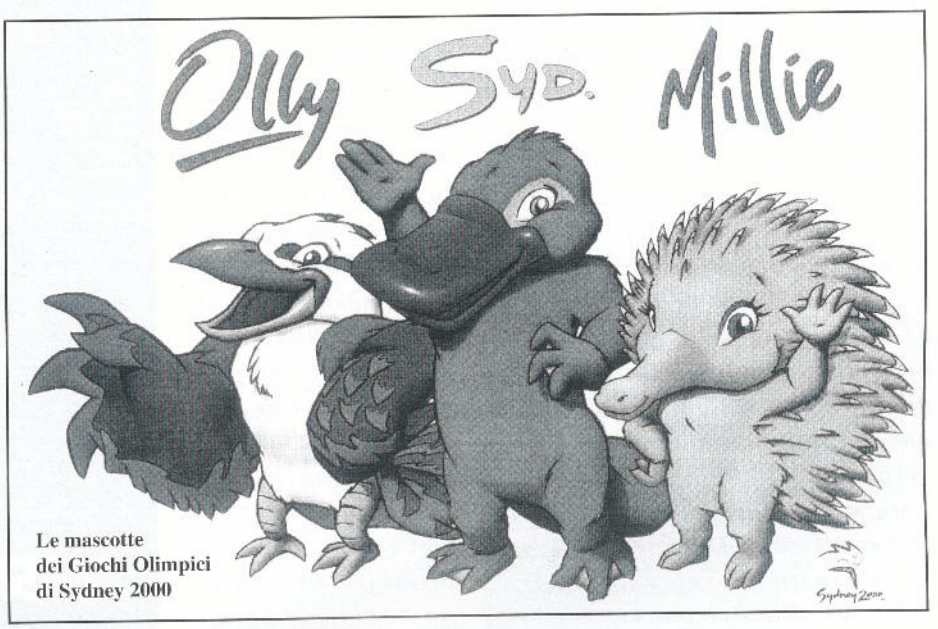
- Ribera Cristina della Polisportiva Ciambra Trapani Camp.ssa Reg.le Salvamento Ctg.J
- Busetta Giovanni della Polisportiva Ciambra Trapani Camp. Reg. Assoluto Ctg. 400 misti
- Barbera Giuseppe della A.S. Acquarius Trapani Camp. Reg. Trofeo Scuola Nuoto
- Barone Annalisa della A.S. Acquarius Trapani Camp. ssa Reg. Trofeo Scuola Nuoto
- Corbasi Simona della Polisportiva Aurora Trapani Camp. ssa Reg. Trofeo Scuola Nuoto

Per la FIDAL (Feder. Italiana di Atletica Leggera):

- Raineri Sergio della Pol. Magic Trapani Camp. reg.le 80 mt e 150 cadetti
- Grammatico Laura della G.S. Atletica Trapani Cam. reg. 60 mt Ragazze e Prove Multiple
- Sammaritano Giuseppe, Cicala Paolo, Minaudo Nicola e Genna Giovanni della G.S. Atletica Trapani Camp. reg.li staffetta 4X800
- Maiorana Gaspare, Cordaro Antonio, Angelo Pietro e Ferraro Antonio della G.S. 5 Torri Trapani Camp. reg.li staffetta 4X1500
- Villano Manuele della Pol. Fortitudo Trapani Camp. reg. Getto del Peso Ragazzi
- Pipitone Angela della G.S. Atletica Mazara Camp. reg. mt 600 Cadette
- Genna Baldo della G.S. Atletica Mazara Camp. reg. Corsa in montagna
- Curatolo Stefano della U.S. Acli Marsala Camp. reg. juniores 110 Hs
- Morana Leonarda della G.S. Atletica TP Camp. reg.le mt 80 Cadette
- Di Gregorio Emanuele della S.S. Atletica Alcamo Camp. reg. Allievi mt 100 e 200
- Cammarata Ezia della S.S. Atletica Alcamo Camp. reg. Cadette mt 80 Hs; record reg. mt 200 Hs

Per la FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee)

- Libertas Borgo Madonna Trapani: Società campione regionale Barca da Box.



Le mascotte dei Giochi Olimpici di Sydney 2000

L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

49ª edizione della Monte Erice

Ignazio Sanges, Presidente della Federazione Sportiva Automobilistica di Trapani

In fibrillazione il mondo motoristico trapanese che domenica 10 maggio si appresta a vivere una belle giornata di sport.

Torna infatti la Monte Erice, e torna come prima prova del campionato tricolore.

La 41ª edizione della cronoscalata trapanese, quindi, dopo un anno di purgatorio, torna ad avere validità per il CIVM, Campionato Italiano di Velocità della Montagna.

Per realizzare al meglio la manifestazione all'AC di Trapani, che organizza la prova, si sono dovuti fare, e si stanno facendo, i proverbiali "salti mortali". La gara infatti, era in calendario per il 24 maggio, ma a seguito della convocazione in tale data delle elezioni amministrative, per motivi di sicurezza pubblica era stato chiesto ed ottenuto di anticipare la prova di una settimana.

Ma questo generava una contrazione del calendario, con due gare in soli otto giorni e non entro i canonici quindici giorni.

Da qui la specifica richiesta delle scuderie Skoda e Alfa Romeo, che tengono moltissimo al campionato italiano schierando ai nastri di partenza il meglio dei piloti del CIVM, di chiedere una inversione delle prime due gare, onde poter procedere in tempi compatibili con le esigenze dei team, ad eventuali riparazioni ed aggiustamenti dei mezzi. Una richiesta più che legittima di cui si faceva voce la sottocommissione della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana), La Federazione Sportiva che organizza il campionato italiano, che ha quindi chiesto, ottenendola, la disponibilità dell'AC di Trapani ad organizzare la prima prova del CIVM e a quello di Fasano, che doveva aprire il campionato, di essere la seconda.

"Pur di mantenere la riconquistata validità del CIVM siamo disponibili a fare tutto quanto è nelle nostre possibilità - ha sottolineato il presidente dell'AC Ignazio Sanges - anche se ciò ha pregiudicato la realizzazione di alcune manifestazioni di contorno".

Concorda con lui il direttore Ciro Menna "Abbiamo dovuto accelerare al massimo i tempi della nostra macchina organizzativa, ma dobbiamo dire che ci eravamo già mossi, per cui non abbiamo riscontrato grossissimi problemi. Poi, il numero e la qualità degli iscritti ci hanno certamente gratificato del lavoro svolto".

La gara interesserà anche le auto storiche, che come le partecipanti al CIVM, effettueranno due manche, e le vetture di scaduta omologazione impegnate nell'Erice Day, una sola manche.

Salvatore Morselli